

# INFORMAZIONI PER I PAZIENTI

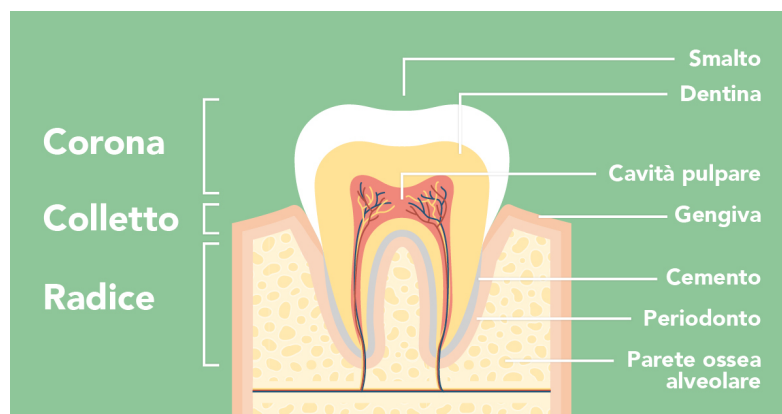
## E MISURE DI PREVENZIONE IN ODONTOIATRIA

CRESCITA DEI DENTI: DENTI DA LATTE E DENTI PERMANENTI.

I denti a seconda dell'epoca di comparsa, si possono distinguere in denti decidui o da latte e denti permanenti. I DENTI DECIDUI sono 20 e spuntano tra il sesto mese e il secondo anno di vita del bambino; i primi a comparire sono gli incisivi centrali inferiori; gli ultimi i terzi molari superiori. I denti da latte sebbene siano denti transitori, svolgono un ruolo molto importante e per nessuna ragione vanno trascurati. La loro funzione preminente è la masticazione, permettendo così al bambino di passare dall'alimentazione liquida dei primi mesi di vita ai cibi semiliquidi e ai solidi poi; inoltre essi fungono da "apristrada" per i denti permanenti, creando loro lo spazio sufficiente per una crescita corretta. **Infatti, se un dente da latte viene tolto troppo presto, i denti vicini occupano una parte del suo posto, così il dente permanente quando cercherà di uscire, trovando il suo posto occupato, dovrà mettersi fuori fila.** Tale dentizione si mantiene fino a circa sei anni, dopodiché viene progressivamente sostituita dalla dentizione definitiva. I DENTI PERMANENTI SONO 32.

COME E' FATTO UN DENTE.

Dei denti vediamo solo la parte esterna ma come è fatto effettivamente un dente? Esaminandolo dall'esterno possiamo distinguere tre parti: la CORONA, è la parte che sporge dalla gengiva, bianca, durissima, ha forma diversa a seconda della funzione del dente; la RADICE, fissa il dente all'osso, giallastra, molto dura, presenta all'apice il foro apicale per permettere l'ingresso dei vasi sanguigni che nutrono il dente e i nervi; il COLLETTO è la zona di transizione tra corona e radice.



Esaminato in sezione, un dente presenta i seguenti strati dall'esterno all'interno: lo SMALTO, riveste la corona, è il tessuto più duro presente nel corpo umano, rappresenta la vera barriera contro la carie; il CEMENTO, riveste la radice fino al colletto dove si incontra con lo smalto; la DENTINA, simile all'avorio, costituisce la maggior parte del dente; la POLPA DENTALE, tessuto molle ricco di vasi sanguigni e di nervi che vi arrivano attraverso il foro apicale, ricalca morfologicamente la forma esterna del dente. Il dente è saldamente legato all'osso per mezzo del legamento alveolo-dentale che ne impedisce la fuoriuscita dalla cavità ove esso è contenuto. Esternamente l'osso è ricoperto di un tessuto morbido e delicato, **la GENGIVA, dal cui stato di salute dipendono le funzioni di sostegno dell'osso sottostante.**

I denti a seconda della funzione che svolgono durante la masticazione possono essere distinti in INCISIVI, in numero totale di 8 con la funzione di tagliare il cibo; CANINI, in numero di 4 con la funzione di strappare il cibo; PREMOLARI, in numero di 8 servono a lacerare gli alimenti; MOLARI, 12 in tutto, servono per schiacciare e tritare il cibo.

AVERE DENTI SANI E PULITI è importante! Non solo ti permetterà di avere alito fresco e sempre ok, ma ti aiuterà a mantenere sempre l'igiene della bocca e le buone condizioni del tuo organismo; spesso infatti i denti possono rappresentare la sede iniziale di una banale infezione che poi attraverso il sangue può propagarsi ad altri organi come rene, cuore ed articolazioni, provocando malattie ben più gravi. Le MALATTIE più frequenti nella nostra bocca sono la CARIE E LA MALATTIA PARODONTALE (PIORREA). La carie è la malattia del dente più frequente, ha decorso lento e progressivo senza nessuna tendenza a guarire spontaneamente. Comincia sotto la forma di un piccolo forellino sulla superficie del dente e lentamente si approfondisce prima nello smalto poi nella dentina, infine, se non viene fermata, nella polpa dentale, fino a provocare la totale distruzione del dente. I sintomi sono diversi a seconda del grado di evoluzione: nelle prime fasi la carie non dà fastidio e, anche per questo motivo, viene trascurata; successivamente si manifestano dolore, formazione di ascessi e granulomi. Le cause che provocano la formazione della carie sono principalmente lo zucchero e la scarsa pulizia dei denti. Entrambi questi fattori favoriscono la formazione di una sottile pellicola che aderisce ai denti e alle gengive: LA PLACCA DENTALE (agglomerato di batteri e saliva). La placca dentale se non viene rimossa spazzolando regolarmente i denti, porta progressivamente alla formazione della carie. Le carie a seconda del grado di evoluzione possono essere distinte in 4 gruppi. Carie di primo grado: molto superficiali, interessano solo lo smalto e sono quindi indolore. Carie di secondo grado: interessano anche la dentina, si ha dolore in seguito a stimoli di caldo o freddo o dolce-salato. Carie di terzo grado: è interessata anche la polpa, il dolore è fortissimo. Carie di quartogrado: hanno come esito la morte della polpa che a seguito dell'infezione prolungata

va incontro a processi putrefattivi. Il dente, largamente compromesso non è più dolente ed emana il caratteristico cattivo odore della putrefazione. L'estrazione è ormai inevitabile. La PIORREA è una malattia più lenta e insidiosa della carie. E' caratterizzata da una progressiva retrazione della gengiva, tanto da far sembrare i denti interessati più lunghi. I denti sono realmente meno stabili e le gengive sono gonfie e sanguinanti. NON CURATA può anche provocare la caduta dei denti per il mancato sostegno dell'osso alveolare sottostante. Si può avere quindi perdita di denti cariati ma anche di denti perfettamente sani.

IGIENE DENTALE. La placca dentale è il più terribile nemico dei nostri denti. Si forma subito dopo aver consumato del cibo e si attacca poi tenacemente ai denti e alle gengive. E' composta di saliva, residui alimentari e batteri, svolge la sua azione demolendo progressivamente le difese del dente, fino a provocare la formazione della carie. La placca dentale può impregnarsi di Sali di calcio e attaccandosi ai denti formare il tartaro, molto duro e irritante per le gengive. Il TARTARO va asportato dal dentista almeno ogni sei mesi. La placca dentale invece va asportata quotidianamente con i mezzi a tua disposizione: spazzolino, dentifricio, filo interdentale. Cambia lo spazzolino almeno ogni tre mesi. Pulisci accuratamente i denti dopo ogni pasto con spazzolino e dentifricio dal rosso della gengiva al bianco del dente. E' indispensabile effettuare una visita di controllo ogni sei mesi dal tuo dentista. Il tempo per una semplice visita di controllo dal dentista ti farà senz'altro risparmiare i dolori, e anche le spese conseguenti a una igiene orale non sempre perfetta.